

GIUSTIZIA

PRONTI I DECRETI ATTUATIVI PER LA MEDIAZIONE CIVILE.

Il 28 ottobre 2009 è stato approvato, su proposta dal Ministro della giustizia, Angelino Alfano, uno schema di decreto legislativo che, in attuazione della delega conferita al Governo dalla legge n. 69 del 2009 in materia di processo civile, riforma la disciplina della mediazione finalizzata alla conciliazione di tutte le controversie in materia civile e commerciale, con obiettivi di deflazione e di diffusione della cultura del ricorso a soluzioni alternative. Lo schema di decreto, inoltre, adegua la legislazione ad alcune norme comunitarie che disciplinano la mediazione. Il provvedimento sarà trasmesso alle Commissioni parlamentari per il parere. (Fonte: Ministero della Giustizia)

Soddisfatto, il presidente dell'**A.N.P.A.R.** (*Associazione Nazionale della Conciliazione & Arbitrato*), dott. **Giovanni Pecoraro**, secondo il quale finalmente vi saranno opportunità concrete di lavoro per tutti quelli che, frequentando corsi per conciliatori specializzati, potrebbero trovarsi già pronti, dopo la pubblicazione sulla G.U., per dirimere le controversie attraverso la conciliazione professionalizzata, amministrata da organismi di conciliazione sotto sorveglianza del Ministero della Giustizia.

L'A.N.P.A.R., con il tutorato del Delegato Regionale, Avv. Rosanna Cafaro, organizza a Lecce - in 5 moduli di 9 ore ciascuno, dal 30 ottobre 2009 al 12 febbraio 2010 - il 3° Corso per conciliatori, che ha come destinatari tanto gli Avvocati e i Commercialisti *sr.*, quanto gli *jr.* fino ai 32 anni di età. La quota di partecipazione per i *senior* è di 1.080 euro iva inclusa; mentre, agli *junior* è stata riservata una quota inferiore di euro 700 iva inclusa.

Il corso è a numero chiuso e i posti disponibili sono - per espresso decreto ministeriale - solo 30 e la disponibilità di posti - ad oggi - è molto limitata, visto il successo dell'iniziativa.

L'occasione è da cogliere al volo, quindi; anche perchè non ritengo che nell'immediato si potranno organizzare altri eventi simili, al fine di non saturare troppo la categoria dei conciliatori professionisti.